

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## Che cos'è lo scrutinio di lista?

Riceviamo una lettera, sottoscritta un elettore, nella quale questi ci prega a voler spiegargli che cosa sia lo scrutinio di lista di cui tanto se ne parla presentemente, come di una invenzione che deve tramutare in buone le Camere cattive, e rendere almeno tollerabili i governi che escono dalle Camere medesime.

Evidentemente quell'elettore sa leggere e scrivere; ma non possiamo comprendere dal suo scritto quale grado di cultura esso abbia per farci intendere da lui. Il certo si è, che ci sono tanti elettori che votano colla legge attuale, a non parlare di quegli altri che verranno coll'allargamento del voto, che non sanno punto che cosa sia questo scrutinio di lista, o nuovo modo con cui saranno chiamati a votare.

Perciò non sarebbe male, che questo latino fosse ridotto in volgare per i 600.000 mila di adesso e per tutti quegli altri, che verranno poi.

Suvvia, on. De Sanctis, se è ancora Eccellenza, metta al concorso un opuscolo per illuminare tutti quelli che hanno obbedito alla legge sulla istruzione obbligatoria! Ci liberi noi da questa fatica di dover sminuzzare il pane della futura legge elettorale al Popolo sovrano sibondo di istruzione; e le saremo grati più dell'on. Depretis, che medita di mandarlo via per fare posto a qualcheduno del Triumvirato, contro due terzi almeno del quale ella scriveva nel *Diritto* predicando la moralità .... dell'avvenire.

Ma intanto come si fa a rimandare secco secco l'elettore, che ci professa la solita stima ed abbonda di lodi all'autorevole Giornale? Proviamoci a dirgliene qualche cosa. Supponiamo dunque di essere a colloquio coll'elettore sud-

*Io* (o voi a vostra scelta). — Sig. Elettore, Ella vuol dunque sapere che cosa è lo scrutinio di lista. È stata Lei a votare nell'ultima elezione?

*L'elettore*. — Se ci sono stato! Era mio dovere. Sebbene ci sieno tanti, che dicono non essere necessario incomodarsi per sì poco, e che valeva meglio attendere ai bachi. Ma io, veda, quando si tratta di fare il mio dovere non ci manco mai. Ed anche l'ultima volta ci sono venuto coll'asinello di casa, senza farmi condurre da nessuno e senza il leccchetto dei tre franchi. ... M'intende?

*Io*. — Veramente v'intendo poco, e non si tratta di questo. Ma via, voi avete dunque nominato il vostro deputato.

*L'elettore*. — Sicuro! Cioè no; perché il mio, come dice, candidato io lo avevo e ce l'ho messo sulla carta; ma non è riuscito. Il Comitato di S. E. di adesso voleva che eleggesse uno, quello di S. E. di ieri, o di domani, un altro. Io ho votato per la strada ferrata.

*Io*. — Come? volevate fare della strada ferrata un deputato?

*L'elettore*. — Intendo per chi le fa le strade ferrate. Ho letto, che da per tutto dove volevano avere strade ferrate votarono per Baccarini ... ed io ho dato il voto a Baccarini.

*Io*. — Insomma avete votato per uno. Collo scrutinio di lista, invece di nominarne uno dei deputati, potrete nominarne parecchi.

*L'elettore*. — Che cuccagna! E quanti?

*Io*. — Secondo il caso, secondo il paese a cui appartenevi. Chi avrà da nominarne due, chi tre, chi quattro, chi cinque, secondo che piace a S. E. Depretis.

*L'elettore*. — O questa poi, mi scusi S. E., non la mi va. Non è scritto, che siamo tutti uguali dinanzi alla legge? E si vuol fare una legge per renderci diseguali!

*Io*. — Non la mi va neanche a me, vedete; ma questo è un malanno da potersi rimediare.

*L'elettore*. — E come?

*Io*. — Facendo le parti uguali.

*L'elettore*. — Ma ancora non mi ha spiegato questa storia dello scrutinio di lista. È questo che non capisco.

*Io*. — Abbia da nominare o due, o tre, o quattro, o cinque deputati, farà una lista di candidati con altrettanti nomi.

*L'elettore*. — Farà! Chi farà? Io faccio anche troppa fatica a trovarne uno che m'accorgi appuntino. Si figuri a trovarne cinque, giacchè dicono che ci vogliono tante qualità per fare il deputato!

*Io*. — Oh! Lei non avrà da incomodarsi punto per trovarli. La lista verrà a lei mandata dal Comitato; ed Ella non avrà che da trascrivere cinque nomi invece di uno, se è di quel paese, che gliene toccano cinque.

*L'elettore*. — Oh va! È il Comitato che fa i deputati, o siamo noi elettori, che abbiamo di farli? E se la lista del Comitato non mi piace.

*Io*. — Pigliate l'altra.

*L'elettore*. — L'altra! Ma quante ce ne sono dunque delle liste?

*Io*. — Tante quanti sono i Comitati. Ci sarà il Comitato del Ministero, quello dei Dissidenti, quello della Destra, quello dei Clericali, quello dei Conservatori, quello dei Repubblicani, quello degli .....

*L'elettore*. — Ih! Ih! si fermi, che non le posso tener dietro. Dunque tutti questi Comitati faranno, se ho bene capito, la loro lista, e per me non ci sarà che da scegliere; ma se non mi piacesse di sceglierne alcuna?

*Io*. — Allora Ella può starsene a casa, come faranno tanti altri, non potendo accordarsi sopra nessuna lista.

*L'elettore*. — Capisco; ma veda un po' se io posso tenere dietro ad alcuno di questi Comitati. Io non sono repubblicano, avendo votato per l'unione col Re nel plebiscito; e conosco i miei polli... e, a giudicare da certi repubblicani del mio villaggio, non mi terrei sicuro in casa con gente siffatta. In quanto ai preti credo che stiano bene in Chiesa e che non abbiano da occuparsi delle cose di questo mondo, che già noi lavoriamo per loro, se essi pregano per noi.

*L'elettore*. — Conservatori! O che! c'è proprio tutto da conservare? Ella sa molto meglio di me, che vi sono tante cose da doversi mutare, per migliorarle. E non crede Ella, che sia da mutare anche il Ministero?

*Io*. — E allora potete accettare i dissidenti di Sinistra, o quelli della Destra.

*L'elettore*. — E che cosa sono questi dissidenti di Sinistra? Quelli della Destra li conosco. Me lo ha detto il Sindaco, che sono quelli che vogliono rimettere il macinato sulla polenta.

*Io*. — Che! Che! Ve l'hanno data ad intendere. I dissidenti di Sinistra poi sono quelli appunto che vorrebbero andare nel posto dei ministri di adesso.

*L'elettore*. — Ecco che c'è troppa roba; e io mi confondo. Tutti quei signori dei Comitati avranno le loro brave ragioni di presceglierne quella, o quell'altra lista di deputati; ma mi dica, hanno da farli i Comitati od abbiamo da farli noi i deputati? Io sono discreto. Mi accontento di uno; ma quello voglio conoscerlo, sapere se è un galantuomo, ed anche un uomo pratico nel servire il paese nelle amministrazioni, uno che conosce le nostre idee, i nostri bisogni, che sappia unirsi coi migliori, come cerchiamo di fare noi nel Consiglio Comunale. Mi creda, signore, meglio nominarne un solo; ma che sia quello.

*Io*. — Allora unitevi cogli altri elettori e scrivete al vostro Deputato, che siete contrari allo scrutinio di lista. Ci sono contrari anch'io; ma il perchè ve lo dirò un altro giorno.

## Una voce ministeriale

Oramai, dacchè delle Sinistre ne abbiamo almeno due, non possiamo occuparci tanta della stampa dei così detti dissidenti, quanto della ministeriale, per essere fedeli alla nostra massima di far sì, che i nostri avversari politici giudichino sè stessi.

Adunque un foglio ministeriale, la *Patria*, ecco come giudica i suoi amici di Sinistra in una corrispondenza d'un deputato svizzerissimo del ministro Baccarini:

È superfluo ripetervi, che di questo passo non si va innanzi. « È la tela di Penelope », ha detto l'arguto Presidente della Camera, ed ha ragione, *Si fa e si disfa; soprattutto si disfa molto, e si demolisce tutto e tutti*. Ieri le Commissioni parlamentari si sono sfasciate per opera dei dissidenti e così per capriccio, oggi a quanto pare, le cose sono accomodate.

« E domani? Oramai non vi è più alcun dubbio che non si va innanzi: e ciò che dico non si riferisce soltanto al Ministero, ma al partito della Sinistra. Io credo che esso tocca al suo completo tramonto; e lascia la persuasione in molti che non è ancora partito di Governo. Manca in esso l'omogeneità dei sentimenti, delle tendenze e delle convinzioni: credo che manchi ancora l'omogeneità nei criteri del buono, del giusto e dell'onesto.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Se cadrà il Ministero, ne sorgerà forse un altro di parte nostra, ma per brevissimo tempo. La Sinistra è divisa, insuperabilmente divisa da rancori, da antipatie, da convinzioni ed è vinta dallo sconforto.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Se cadrà il Ministero, ne sorgerà forse un altro di parte nostra, ma per brevissimo tempo. La Sinistra è divisa, insuperabilmente divisa da rancori, da antipatie, da convinzioni ed è vinta dallo sconforto.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Se cadrà il Ministero, ne sorgerà forse un altro di parte nostra, ma per brevissimo tempo. La Sinistra è divisa, insuperabilmente divisa da rancori, da antipatie, da convinzioni ed è vinta dallo sconforto.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio, nella Sinistra vi sono uomini egregi, per carattere, per rettitudine e per ingegno: ma lasciatemi che vi dica una crudele verità: nella lotta fra il galantuomo e il farabutto, il primo soccombe, perché l'avversario dispone di maggiori mezzi.

« Non v'è dubbio

Ha accolta in massima la istanza del signor De Vit Paolo tendente ad ottenere la cessione di un piccolo fondo sul piazzale in Via Aquileja al fine di dare un migliore aspetto alla Casa di sua proprietà, demandando alla G. M. l'incarico di stabilire di concerto col De Vit stesso la forma, i limiti e l'allineamento del fondo da cedersi.

Ha deliberato di appoggiare presso il Ministero delle Finanze la istanza dei frazionisti di Beivars con la quale chiedevano la istituzione di una rivendita di privative di sali e tabacchi in quella frazione.

Sull'atto di opposizione al piano regolatore e di ampliamento del Suburbio al mezzodi della Città, presentato dalla Ditta Valentino Bulfon, fu sospesa ogni deliberazione all'effetto di sentire il voto dei giurisperiti sull'eventuale obbligo del Comune di corrispondere una indennità per la servitù che si va ad imporre ai fondi compresi nel piano stesso.

Fu deliberato di concedere al Veterinario Municipale l'abitazione gratuita della casetta annessa al nuovo macello, in vista dei maggiori obblighi del Veterinario stesso per regolare andamento del servizio del macello.

Per la riunione nell'autunno p. v. in Udine della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, sulla proposta della Commissione Direttrice del Civico Museo, ha deliberato la spesa in complesso di L. 1000 per le pubblicazioni degli statuti antichi della città, ed altro.

Ha deliberato di demolire la Torre a Porta Grizzano, e di costruire una barriera provvisoria ai riguardi del dazio consumo con la spesa di L. 1619, da prelevarsi sul fondo di riserva dell'anno corrente, salvo deduzione del prezzo ricavabile dalla vendita dei materiali risultante dalla demolizione della Torre, presunto in lire 1049.

Ha stabilito di iniziare le pratiche volute dalla legge sulla espropriazione al fine che il Comune divenga proprietario del locale in Mappa di Udine Città al n. 812, detto Seminario Succursale, e che il corrispettivo che risulterà sia pagato coi fondi materiali di Cassa dell'esercizio 1880, salvo reintegro col bilancio 1881.

Ha deliberata la spesa di L. 1500 per riduzione nel Palazzo Bartolini.

La sostituzione del rinunciatario co. Luigi de Puppi all'ufficio di Assessore Municipale fu rimandata alla ordinaria Sessione d'autunno p. v.

Intorno ai provvedimenti per la metida dei bozzoli fu respinto l'ordine del giorno del cav. dott. Paolo Billia, del seguente tenore:

« Il Consiglio comunale, revocando la deliberazione presa nel 3 aprile 1880 per il trasporto del mercato dei bozzoli nel Cortile dell'Ospitale vecchio, incarica la Giunta di disporre perché il medesimo sia tenuto sotto la Loggia Municipale ».

La deliberazione seguì per appello nominale. Hanno risposto sì i signori Billia cav. Paolo, Cianciani dott. Luigi, Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni, Degani Giov. Batt., Groppero co. Giovanni uff. Cor. It., Malisani dott. cav. Giuseppe, di Prampero co. comm. Antonino, della Torre co. Lucio Sigismondo uff. Cor. It., Volpe Marco; risposero no i signori Berghinz dott. Augusto, Braida cav. Francesco, di Brazza co. Detaldo, Dorigo cav. Isidoro, de Gerolami cav. Angelo, Luzzato Graziadio, Mantica nob. cav. Nicolò, de Puppi co. Luigi, de Questiaux cav. Augusto; sono astenuti dal voto i signori Peccia dott. Gabriele, Luigi Senatore del Regno e Novelli Ermenegildo; erano assenti i signori Tonutti dott. cav. Ciriaco, Lovaria nob. cav. Antonio, Pirona dott. cav. Giulio Andrea.

Invece fu approvata la proposta del nob. Mantica del seguente tenore:

« Il Consiglio incarica la Giunta di provvedere d'urgenza, ove sollecitamente la Camera di Commercio non dia esecuzione al Regolamento 1870, dietro invito che tosto le sarà fatto ».

N. B. La Camera aveva già invitato il Municipio, nella stessa sua istanza alla Giunta ed al Consiglio Comunale, a dare esecuzione al Regolamento dal quale essa non poteva prescindere, essendo opera comune della Deputazione provinciale, Municipio di Udine e Camera stessa.

**Il mercato dei bozzoli.** Il Consiglio Comunale ha dunque confermato, a parità di voti, il trasporto del mercato dei bozzoli dalla Loggia Municipale al Cortile dell'Ospitale Vecchio.

Per ora quindi non c'è altro a dire in argomento. Diciamo « per ora », per la ragione che il trasporto fu deliberato solo in via d'esperimento, e quindi la questione tornerà nel venturo anno a farsi viva.

Noi siamo certi che l'esperienza gioverà più di qualunque dimostrazione a provare come il cortile dell'Ospitale Vecchio sia l'ultimo luogo da scegliersi per il mercato delle galette.

Umido, senza ventilazione, sudicio, nascosto, difficile sorvegliarsi, esso non tarderà a dimostrare da sé medesimo la necessità di riportare il mercato dei bozzoli nell'antica sua sede, la Loggia Municipale.

Ciò sarà tanto più agevole ed indicato in quanto che i lavori per mettere in comunicazione la Loggia e gli Uffici mediante un separato ingresso sull'angolo di Via Rialto, torranno di mezzo anche il motivo addotto per allontanare il mercato, che cioè le ceste delle galette e la gente che compra e vende impediscono o intralciano il passaggio a chi accede alla Loggia.

**Provvedimenti contro la filossera.** La Commissione convocata dal R. Prefetto a tenore della circolare 8 maggio del Ministero d'agricoltura, onde avvisare ai provvedimenti

più opportuni da adottarsi contro la temuta invasione della filossera, ha adottato le seguenti disposizioni:

1. Il prof. dott. Federico Viglietto, delegato in questa Provincia per la filossera, appena avrà compiuta l'ispezione della parte occidentale della Provincia, di cui sta occupandosi in questi giorni, darà delle conferenze popolari sull'argomento in dieci Comuni che furono indicati come i maggiori centri viniferi della Provincia;

2. A queste conferenze, giova sieno invitati ad assistere i maestri ed i segretari comunali;

3. Il predetto prof. Viglietto, dopo finite le conferenze, si presterà alla compilazione di una piccola, chiara e popolare istruzione sulla filossera che sarà diramata nei Comuni;

4. È necessario che tutte le Giunte municipali dei Comuni viniferi della Provincia provvedano alla nomina in cadauna Comune di una o due persone, proprietari di vigneti, possibilmente esperti di cose agricole, coll'incarico di tenerli informati e vigilare sui vigneti del luogo, raccogliere le notizie e, depurate, trasmetterle ai Commissari od alla Provincia;

5. Il cennato prof. Viglietto preparerà un piccolo questionario per la filossera e questo sarà pure diramato a tutti i Comuni;

6. Perchè i signori Sindaci possano prestarsi adeguatamente nell'esercizio di quella vigilanza che loro è demandata, raccomanderanno vivamente alle guardie campestri acciò raddoppino di vigilanza e denunzino prontamente ogni e qualsiasi malattia scoprissero nei vigneti da loro visitati.

Le conferenze del prof. Viglietto saranno tenute in Pordenone nel giorno 12 giugno 1880 — In Spilimbergo nel 13 — La Crodoipo nel 15 — In Latisana nel 16 — In San Vito al Tagliamento nel 18 — In Palmanova nel 20 — In Tarcento nel 21 — La Cividale nel 24 — In Gemona nel 27 — In San Daniele nel 29.

**Pei banchi cultori.** Si ha da Roma che gli on. deputati Billia, Solimbergo e Fabris si adoperano perchè sia tolto temporaneamente il divieto che proibisce l'importazione in Italia di qualsiasi vegetale a cagione della filossera, e ciò allo scopo che gli allevatori di banchi friulani i quali scarseggiano di foglia del gelso possano introdurla dai finimenti comuni del Friuli orientale.

**Personale finanziario.** Fra le disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 7 corrente, notiamo le due seguenti: Artibio Gabriele, segretario di II classe nell'Intendenza di Vicenza, traslocato in quella di Udine; De Biasi Guglielmo, ufficiale di scrittura di IV classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Udine.

**Teatro Sociale.** La Società nella sua seduta di ieri ha deliberato, con 23 voti sopra 25 votanti, di tener chiuso il Teatro anche nella prossima stagione di San Lorenzo. Siamo dispiaciuti d'una deliberazione che priva della sua più bella attrattiva la principale *stagione* di Udine, e quello che è peggio, lascia senza alcuna risorsa tanti che dal Teatro ritraggono di che campana alla men peggio durante una parte dell'anno. Senonché è a considerare che, se la deliberazione in parola fu presa, ci saranno state le sue buone ragioni per farlo. Ora non rimane altro che confidare nella Società delle Corse, la quale, assicurando a Udine il tradizionale spettacoloippico, potrebbe indurre qualche Impresario a prendere per conto proprio l'appalto del Teatro Minerva. Se avessero a mancare anche le Corse, è certo che nessun impresario vorrebbe correre il rischio d'una stagione che non presenterebbe nulla di favorevole, non essendo bastanti ad allettare un'impresa teatrale quei tre giorni di Fiera in cui si verifica un po' di concorso in città.

Il cav. Kechler, giunto dopo seguita la votazione, e quindi non arrivato in tempo per dare il suo voto contrario alla chiusura del Teatro, ha presentato al Banco della Presidenza una proposta da essere inserita nell'ordine del giorno da trattarsi nella più prossima seduta, allo scopo di provocare dalla Società un voto per la vendita del Teatro.

Venne approvato il conto consuntivo per 1879, fissato il canone per ordinaria amministrazione per 1880, riconfermato a Presidente-Cassiere il cav. Carlo Rubini, e a revisori dei conti i signori co. cav. Della Torre, cav. Kechler e ing. C. Braida.

**Il corpo corale** della nostra città intende di presentare alla Presidenza del Teatro Sociale un'istanza, onde ottenere un aiuto che lo compensi almeno in parte del danno derivantegli dalla chiusura del Teatro medesimo nella venuta stagione di S. Lorenzo. Dicesi, ma non possiamo verificare la cosa, che anche la Società filarmonica abbia ad associarsi a questa domanda.

Noi speriamo che la istanza dei nostri coristi ed eventualmente dei professori d'orchestra troverà presso gli egregi signori ai quali è diretta, quella favorevole accoglienza di cui è meritevole.

**Belle arti.** Nella vetrina del Negozio Seitz è esposto un bel paesaggio, dipinto ad olio su tavola, del pittore Antonio Picco, ed un grazioso disegno di fiori del pittore Giuseppe Comuzzi, che per mancanza di spazio non poté trovar luogo nell'Album *Udine-Cussignacco*.

**Orario della ferrovia.** Col giorno 10 giugno corrente l'orario dei treni sulla linea Venezia-Cormons resta così modificato:

Arrivo	Partenze
da Cormons a 1.11 a. misto	per Venezia a 1.48 a. misto
» Venezia a 2.30 »	» Cormons a 1.50 »
» a 7.25 » diretto	Venezia a 5. — omnibus.
» Cormons a 9.5 » omnibus	Cormons a 7.44 »
» Venezia a 10.4 »	» Venezia a 9.28 »
» Cormons a 11.41 »	» Cormons a 3.17 p. »
» Venezia a 2.35 p. »	» Venezia a 4.56 »
» Cormons a 1.12 »	» a 8. 8 » diretto.
» Venezia a 8.22 »	» Cormons a 8.47 omnibus.

**La festa dello Statuto a Palmanova.** Da Palmanova, 7 giugno, ci scrivono:

Anche la popolazione di Palmanova volle, ieri, solennizzare la Festa Nazionale, ed addimostrar così che in essa palpitava sempre un cuore vivificato da sangue italiano.

Essa, benché delusa nella speranza che, dopo unita alla comune Patria italiana, le sue risorse commerciali ed economiche non avessero avuto a mancare, pur tuttavia volle dare novella prova ai suoi vicini che il suo amore per l'Italia non è per nulla diminuito.

In quest'occasione furono, per la prima volta, sentiti in pubblico i nuovi allievi della Banda Musicale, istruiti e diretti dal concittadino sig. Paolo Pividor.

E qui merita veramente una parola di lode questo bravo maestro che con indefesso zelo e mirabile assiduità, in meno di un anno, istruì questi suoi allievi in modo che, nel primo concerto in pubblico, suonarono abilmente quindici pezzi di musica, scritti dai più celebri professori, riportando, dai soddisfatti cittadini, calorosi applausi. Sulla bocca di molti s'odono ancor ripeti elogi al distinto maestro Pividor. Questi poi alla sua valentia nell'insegnare la musica, accoppia l'onore di vero patriotta; poichè fino al 1848 prestò il suo braccio nella difesa di questa fortezza, e di quella di Osopo, e poi a Venezia; indi offrì il petto successivamente in quasi tutte le guerre per l'Indipendenza Nazionale.

Ier mattina, adunque, i suddetti allievi percorsero le borgate di questa città suonando la Fanfara Reale, ed altre varie marce. Alle 9 antemeridi, sulla piazza principale, Vittorio Emanuele, venne dalle briose schiere dei militi, qui di presidio, fatto un *defile* a cui furono presenti tutte le Autorità civili e militari.

Si spera che questa parata non sarà l'ultima fatta dal presidio in questa fortezza. La voce corsa in questi giorni che la guarnigione sarebbe tosto levata, aveva seminato nella popolazione un grande scoramento; e infatti non poteva essere altrimenti per un popolo uso a vivere tra le milizie, che, fin dal sorgere del paese, qui stazionaron.

Nel dopo pranzo, i giovani suonatori percorsero di nuovo le borgate festosi, e diro anche con un certo che di marziale, tenendo viva l'allegria e la gratitudine in tutti.

Il paese lieto e contento di aver sentito nel giorno solenne l'armonia dei musicali strumenti, offrì spontaneo ai giovani un piccolo tributo di riconoscenza.

**Birreria-Trattoria al Friuli.** Un bel concorso ier sera alla Birreria-Giardino al Friuli, ove la distinta orchestra della Società filarmonica, diretta dal maestro Verza, deliziò il pubblico con scelti concerti egregiamente eseguiti. Il Giardino era vagamente illuminato, e di tratto in tratto dei fuochi Bengala a vari colori gli davano un aspetto fantastico. Come si vede, i signori Andreazza nulla omettono per cattivarsi il favore del pubblico, ed è certo che, coll'avanzarsi della calda stagione, anche la Birreria-Giardino al Friuli sarà frequentata da un pubblico sempre più numeroso.

**Istituto filodrammatico udinese.** Questa sera, ore 8 1/2, ha luogo al Teatro Minerva il già annunciato trattenimento.

**Banchicoltura.** Da Tarcento 8 giugno ci scrivono: Siamo fortunatamente arrivati in porto, dopo una pericolosa burrasca; poichè i nostri banchi, quest'anno particolarmente, hanno raggiunto la loro meta con vero decoro.

Questo paese, e suo estremissimo circondario, da sicure informazioni, darà indubbiamente un raccolto eccezionale di bozzoli, e di perfetta qualità. Già devevi attribuire all'ottima foglia di cui si sono nutriti.

Si hanno perfino alcune partite di bozzoli nostrani, che ricordano la tanto pregiata Brianzola, importata trent'anni fa dal benemerito conte Gherardo Freschi.

Quella rara qualità ci è pervenuta dal distinto e tante volte premiato Stabilimento del sig. G. Giovanelli di Siena, e dal sig. De Gaspari di Pontebba. E siccome in questa parte del Friuli è invalso il costume dell'incrocio delle farfalle di bozzolo nostrano, proveniente quasi sempre dal Carso, con quelle originarie di bozzolo verde o bianco Giapponese, crediamo bene d'invitare questi diligenti riproduttori ad occuparsi, essendo probabile che possano ottenere ottimi risultati, coll'incrocio delle farfalle dei bozzoli nostrani che qui si raccolgono, avendo i banchi conservata una costante perfezione, fino al loro imboscamento.

Ma di altra importante circostanza dobbiamo informarvi. In questo estremissimo circondario si difetta in quest'anno di Opifici per filature, ciò che naturalmente procurerà il vantaggio di pochi, col danno di molti.

Sarà pertanto cosa providenziale il porre in avvertenza i proprietari di Stabilimenti delle

Province vicine, che sarebbe il loro sicuro tornaconto il trasferire la sede di acquisto di bozzoli in questo Paese, perchè il più adatto sotto ogni riguardo, cioè perchè il miglior centro de raccolto abbondante, perchè vicino alla ferrovia e perchè si avrebbero dei locali, che si presterrebbero a meraviglia per il deposito e disseccamento dei bozzoli; fra i quali sarebbe quello che tiene il sig. Za, da quanto siamo assicurati, quale, oltre ad offrire il locale, offrirebbe anche le sue prestazioni, tanto per la ricerca dei bozzoli nostrani, di cui lui pure può disporre d'un discreta partita, come anche per facilitare ai landieri l'acquisto delle migliori partite del circondario, perchè pratico conoscitore dei luoghi e dei coltivatori.

P. G. Z.

**Album Udine-Cussignacco.** Il tipografo nel comporre il pensiero firmato G. Mazzi è in corso in un errore; dovevasi invece stampare S. Mazzi.

## FATTI VARI

**Humboldt.** In quella terra ricca di miniere aurifere di gemme e d'aromi non lunghi dall'rovine della reggia degl'Incas, colà nelle rive del Cassianguare, ove s'agitano flessuosi i più sottili palmizi, s'incolorano le ignamie e tanta dispiega il fasto delle sue foglie l'utile banano il grande Humboldt tesoreggia la benefica salsola, che ben più preziosa gli parve dell'oro delle gemme, per quanto più preziosa è la salute delle ricchezze.

Smilace (salsapariglia) di quella qualità è oggi mai rarissima in commercio; pure il dott. Giovanni Mazzolini riesce a procurarsene in larga quantità e col suo nuovo processo, associanodo altri eroici vegetali ne ha formato uno Sciroppo d'inamabile effetto contro la sifilide, la podagra, la rachitide, la tisi incipiente e tutte le malattie conseguenza delle acrizioni del sangue.

E solamente garantito il suddetto Depurativo

Roma 8. La Commissione sulla Riforma elettorale elesse a Presidente l'on. Mancini ed a segretario l'on. Mussi.

La Commissione del Bilancio elesse a suo presidente Laporta ed a vicepresidenti Nervo e Maufragano.

Fu riportata da alcuni giornali la voce che siano stati offerti portafogli agli onor. Laporta, Lacava e Morana. Questa voce è priva di fondamento.

Si assicura che l'on. Mancini, nella discussione della legge elettorale, proporrà un emendamento per estendere la capacità del voto anche ai soldati delle patrie battaglie.

Parecchi giornali assicurano che l'on. Zanardelli è contrario alla intenzione dei dissidenti di dare un voto di sfiducia al Ministero a proposito della legge per la riforma elettorale.

Il *Diritto* assicura che il ministero affronterà compatto la discussione che avrà luogo giovedì sulla interpellanza Crispì. (*Adriatico*).

Roma 8. Tentansi pratiche estreme per evitare la battaglia sull'interpellanza Crispì. Zanardelli adoperasi inutilmente onde i dissidenti si accontentino dell'entrata di tre dei loro gregari nel Gabinetto. Villa si è dimesso (*G. Ven.*)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi. 7. La Camera votò ringraziamenti al Belgio per la ospitalità data ai soldati francesi nel 1870.

Buenosayres 5. Il Governo nazionale fu trasferito provvisoriamente a Belgrano. Le truppe sono concentrate intorno a Buenosayres. Temesi una sollevazione della Guardia nazionale. Il Ministro degli esteri ricusa di seguire la politica del Gabinetto dimissionario. La Provincia di Corrientes fece causa comune con Buenosayres.

Londra. 7. La *Gazzetta di Saint James* ha da Berlino: Parla di stabilire un cordone militare nei distretti della frontiera della Grecia per proteggere i comunisti. Si invitrebbe il Belgio o la Svizzera a fornire le truppe necessarie.

Costantinopoli. 7. Salvo un nuovo cambiamento nell'idea del Sultano, Abedim pascià, governatore di Salonicco, divenrà primo Ministro e Munif pascià Ministro degli esteri.

Chicago 7. La Convenzione procedette al scrutinio di ballottaggio per la nomina del candidato alla presidenza della Repubblica. I votanti erano 756; il numero necessario per stabilire la scelta è 379. Grant ebbe voti 304, Blaine 284, Scherman 93, Edmunds 34, Windom 10, Washburne 30, Blane, 1. Un secondo scrutinio è necessario.

Londra 7. Camera dei Lordi. Granville dice che la somma dovuta dalla Porta a conto degli interessi dei debiti garantiti fu pagata, ma rimangono ancora a saldarsi 61 mila sterline, a conto del dividendo di febbraio. Il Governo è in comunicazione colla Porta su questo proposito e non può ancora esprimere la sua opinione sulla attitudine da tenersi per assicurare il pagamento del residuo.

Londra 7. Il re Giorgio di Grecia ebbe una conferenza con Gladstone e Granville, ch'egli felicitò per la loro vittoria. Esprese la sua soddisfazione per vedere ormai cessata la opposizione da parte dell'Inghilterra alla Grecia: opposizione iniziata dal marchese Salisbury, specialmente riguardo la questione di Janina.

Parigi 8. In occasione della messa da *requiem*, fatta celebrare dai bonapartisti, alcuni individui acclamarono Cassagnac. Ne avvenne un tumulto ed una mischia. Furono fatti parecchi arresti.

Berlino 8. La commissione respinse con sedici voti contro cinque l'articolo nono del progetto di legge politico-ecclesiastico. Giovedì la commissione imprenderà una seconda lettura del progetto.

Bruxelles 7. Monsignor Dumont, il destituito vescovo di Turnai, è guardato continuamente da due gendarmi. Egli inveisce nelle sue pubblicazioni contro il papa, affermando che questi calpesta ogni diritto e si serve della religione per assoggettare il mondo al suo potere ed al suo predominio politico.

## ULTIME NOTIZIE

Roma. 8. (Senato del Regno). Il presidente rende conto delle cordialissime accoglienze avute ieri per parte di S. M. dalla Commissione che fu a recapitare l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Bonelli ministro presenta i progetti per le spese straordinarie militari, ne chiede l'urgenza. Presenta anche un progetto sopra l'avanzamento del personale della Regia Marina.

Sopra istanza di Bruzzo, il progetto per le spese militari ponesi all'ordine del giorno di domani.

(Camera dei Deputati). Sono lette le proposte di legge, ammesse degli uffizi, di Elia per prorogare di anni 35 il termine d'ammortamento di mutui fatti ai Comuni dalla cassa di Depositi e Prestiti; di Capo per dare agli impiegati della Regia delle provincie napoletane il diritto di liquidare la pensione colle norme adottate per gli impiegati della stessa Regia nelle provincie siciliane; di Minghetti, Luzzatti, Villani, Sonnino Sidney per la tutela dei lavoratori nella costruzione degli edifici, nelle miniere e nelle off-

cine, di Minghetti e sovraletti per regolare il lavoro delle donne e fanciulli nelle miniere ed officine di manifatture; di Minghetti, sovraletti e Del Giudice per disposizioni relative all'emigrazione.

Sono poi annunciate due interrogazioni rivolte al ministro degli esteri da Massari intorno alla protezione dei cittadini italiani residenti al Perù, da Luzzatti sopra i provvedimenti che il governo intende di prendere in seguito all'interpellanza che ebbe luogo alla Camera di Vienna e all'inchiesta commerciale e industriale fattasi pure là, le quali accennerebbero al proposito di allontanare i pescatori italiani dalle coste della Dalmazia e dell'Istria.

Alla prima il ministro Cairoli risponderà domani, alla seconda in questa stessa seduta. Procedesi intanto al ballottaggio per la nomina del commissario delle petizioni.

Ferrari Luigi svolge una sua interrogazione concernente le Opere pie. Dimostra la necessità assoluta di riformare le amministrazioni loro, richiamandole alla rigorosa esecuzione delle volontà dei benefattori o secondo ai bisogni dei tempi e delle condizioni sociali mantenendone l'indirizzo, superando gli ostacoli opposti da un esagerato rispetto alle volontà dei medesimi. Chiede pertanto se il governo intende di proporre le riforme desiderate e come nel frattempo intende di rimediare ad alcuni inconvenienti che verificansi e lamentansi in quelle amministrazioni.

Il ministro Depretis risponde dichiarando senza esitazione di ritenere urgente nonché necessaria una riforma e protesta che il ministero ha fermamente proposto di presentarla al Parlamento. Dice degli studi e lavori preparatori fatti prima e dopo il progetto proposto alla Camera nel 1877, dai quali il ministro dovette concludere che è conveniente controllare, ampliare e consolidare gli studi e i lavori medesimi, al quale scopo nominerà una speciale commissione d'inchiesta a cui affidare altresì l'incarico d'emendare e completare il progetto presentato nel 1877. Corregli però debito di aggiungere che notevoli miglioramenti, si vennero intanto già introducendo nell'organismo e nella amministrazione dell'Opere Pie, che altri stanno ancora apparecchiando dai quali confida nascano buonissimi frutti.

L'interrogante prende atto delle spiegazioni e dichiarazioni del ministro.

Presentansi da Merzario, Nervo e De Renzis le relazioni dei bilanci preventivi del 1880 per i ministeri del Tesoro, delle Finanze, dell'Agricoltura e Commercio, e dell'Interno. In appresso viene svolta da Mascilli altra interrogazione diretta a sapere se il Ministero intende proporre un progetto di legge per la riforma della circoscrizione territoriale nella provincia di Benevento come eravi stato invitato da speciale ordine del giorno della Camera e come a suo avviso sarebbe giusto ed urgente di fare, per riparare ai torti recati a quella provincia con una improvvisa e dannosa circoscrizione.

Il ministro Depretis, riconosce in parte gli inconvenienti notati dall'interrogante nella circoscrizione della provincia di Benevento, ma se questa può avere qualche motivo di lagranza potrebbe forse sollevarne altre e maggiori la provincia del Molise, se venisse alterata la sua circoscrizione. Promette nonostante di studiare le condizioni di quest'ultima in rapporto a quelle della provincia di Benevento e qualora senza pregiudizio di alcuna si potesse giungere a conciliare gli interessi di ognuno, non mancherà di presentare apposita legge di modifica di quelle circoscrizioni territoriali.

Svolgesi infine da Luzzatti l'interrogazione annunciata poc'anzi. Egli dice che lesse con sommo rammarico le parole proferite dal dottore Bulat alla Camera dei deputati di Vienna relativamente alla pesca lungo le coste della Dalmazia e dell'Istria, in seguito alle quali il governo austro-ungarico nominò una commissione d'inchiesta. Le parole citate e la commissione nominata accennano all'intento di allontanare i pescatori italiani dell'Adriatico da quelle coste e ciò con grave iattura dei nostri interessi, con evidente offesa dello spirito e della lettera dei Trattati di commercio e di navigazione del 27 dicembre 1878. Dice inoltre che i pescatori nostri rendono servizi importanti alle popolazioni delle rive da cui ora si vorrebbero proscrivere. Spera che i dubbi e timori ora destati non si avverino, ad ogni modo chiede al ministero, che informazione ne ha, come voglia decidersi, occorrendone il caso, il nostro interesse e il nostro diritto.

Il ministro Cairoli ringrazia Luzzatti d'avergli porto occasione di dichiarare le sue intenzioni in proposito.

Rammenta le disposizioni del Trattato sopracitato riguardo al diritto di pesca in quelle acque e la riserva fatta per l'esclusivo esercizio della medesima, solamente entro lo spazio di un miglio dalla riva. Non crede che i pescatori italiani abbiano violato quella riserva. Ignora fin qui se la Commissione d'inchiesta abbia presentato il suo rapporto al governo austro-ungarico, ma comunque esso sia, certo è che, e nella interpretazione e nella applicazione dei patti stipulati nel Trattato, i due governi debbono procedere d'accordo e non dubita punto che essi saranno interpretati ed applicati secondo il diritto e la ragione.

Luzzatti dichiarasi soddisfatto della risposta ricevuta.

Parigi 8. (Camera). Il ministro della guerra annuncia che il governo decise che le bandiere

repubbliche si distribuiranno il 14 luglio p. v. a tutti i corpi dell'esercito.

Blachove, di destra, interpella sulla politica interna del governo e biasina le numerose destituzioni di funzionari della magistratura e dell'esercito perché disorganizzano il servizio.

Il Ministero della guerra rispondendo al biambo pelle revocate militari, dice che ciò che disorganizza l'esercito è l'introduzione della politica nell'esercito.

L'interpellanza non ha nessun seguito.

La Camera approva la proposta di Rasplai dichiarante Festa Nazionale di 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia.

Washington 8. Fu presentata alla Camera una mozione che qualifica di antipatriotica la condotta dei cittadini americani che offrirono 60 milioni di dollari per il canale di Panama.

Shanghai 8. L'opinione pubblica a Pechino riguardo le divergenze della Russia colla China è molto pacificata.

Vienna 8. Tutte le Diete furono solennemente aperte quest'oggi tra entusiastici evviva all'Imperatore, con patriottici discorsi dei presidenti (che in Praga, Innsbruck, Cernowitz e Zara furono tenuti in ambe le lingue del paese).

A Leopoli il maresciallo provinciale Wodzicki espresse la speranza nella concessione di quella decentralizzazione amministrativa, che è conciliabile colla Costituzione.

Bruxelles 8. Nelle odiere elezioni alla Camera, i liberali guadagnarono due seggi in Vinton e Neufchateau; in Bastogne, Marche e Lavanio i clericali. In Philippeville, Arlon e Nivelles furono rieletti liberali. A Bruxelles i candidati dell'Associazione liberale ottengono in complesso circa 4000 voti di maggioranza.

Budapest 8. La Commissione della Camera decise d'aggiornare la discussione del progetto modificante la legge sull'esercito fino alla prossima sessione.

Bukarest 8. Il *Giornale ufficiale* pubblica le nuove istruzioni sulle condizioni per il soggiorno degli stranieri nella Rumania. Soprимonsi tutte le clausole del regolamento interno che possono considerarsi come vessatorie, e dispensarsi dall'obbligo di tenere il biglietto di soggiorno per viaggiatori che dimorano meno di trenta giorni. Gli stranieri possidenti d'immobili o di stabilimenti industriali commerciali, nonché gli stranieri esercenti da 5 anni una professione nel paese avranno un biglietto di soggiorno gratuito dietro la presentazione del passaporto.

Madrid 8. Le bande di Macco, Ghillermon, Moncardi e di altri capi insorti a Cuba presentarono al governatore generale con oltre 300 partigiani. La guerra a Cuba può considerarsi terminata. Le conferenze sulla questione del Marocco procedono bene. I rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra si sono accordati sopra le questioni della protezione dei sudditi stranieri nell'impero.

Costantinopoli 7. Tissot consegnò al Sultano le credenziali.

Chicago 7. Gli scrutini continuano senza produrre notevoli cambiamenti. L'ultimo risultato diede a Grant voti 309, a Blaine 283, a Sherman 91, a Edmunds 31, a Washburne 35, a Windham 10.

Londra 8. Il *Daily News* dice che la Germania spediti un invito alle potenze per designare il rappresentante alla conferenza di Berlino. Il *Times* reca: I Chinesi concentrarsi alla frontiera russa. Un'invasione è probabile senza dichiarazione di guerra. Granville ricevette la deputazione per la soppressione della schiavitù in Africa. Essa chiese la creazione di consolati a Cartum ed a Massaua; l'abolizione dello statuto legale della schiavitù. Granville dichiarò che occupasse subito dell'abolizione dello statuto, e che il gabinetto delibera la questione dei consolati.

Camera dei Comuni. Hartington disse che il governo mira a due scopi nelle Indie: a terminare le operazioni militari, ed a lasciare nell'Afghanistan un governo stabile.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano, 5 giugno. La qualche maggior disposizione agli acquirenti, che ieri riscontravasi, non ha oggi avuto seguito, per cui siamo di nuovo con affari limitati e difficili. Le gatte si trattaroni in generale più debolmente; si verificaroni affari a rapporto con premi da 15 a 25 cent. per buone partite.

### Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 5 giugno

Frumento	(ettolitro)	it. L. 26.— a L. —.
Granoturco	»	17.75 » 18.45
Segala	»	18.10 » —
Lupini	»	— » —
Spelta	»	— » —
Miglio	»	26. » —
Avena	»	11. » —
Saraceno	»	— » —
Fagioli alpighiani	»	33. » —
» di pianura	»	27. » —
Orzo pilato	»	33. » —
» da pilare	»	— » —
Mistura	»	— » —
Lenti	»	— » —
Sorgorosso	»	9.70 » —
Castagne	»	— » —

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5.00 god. 1 luglio 1880, da 92.95 a 93.25; Rendita 5.00 1 gen. 1880, da 95.10 a 95.15.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca

Credito Veneto —; Cambio Olanda 3. —; Germania, 4, da 133.60 a 133.90

Francia, 3, da 109.30 a 109.50; Londra, 3, da 27.45 a 27.50; Svizzera, 3 1/2, da 109.25 a 109.40; Vienna e Trieste, 4, da 233.35 a 233.75.

Valute. Penzi da 20 franchi da 21.91 a 21.92; Banconote austriache da 232.75 a 234.25; Fiorini austriaci d'argento da — — — — —.

Zecchin imperiali flor. 5.18 — 5.49 —

Da 20 franchi " 9.34 — 9.35 —

Sovrane inglesi " — — —

Lira turca " — — —

Talleri imperiali di Maria T. " — — —

Argento per 100 pezzi da f. 1 " — — —

da 1/4 di f. " — — —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## A V V I S O .

Presso i sottoscritti trovansi vendibili:

Trebbiatric

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 876 I.

3 pubb.

## Municipio di Fontanafredda.

È aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'anno stipendio di lire 1100 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli eventuali aspiranti produrranno a quest'Ufficio le relative istanze, muniti dei regolari documenti, entro il giorno 30 giugno 1880.

L'eletto assumerà le corrispondenti mansioni appena approvato l'atto consigliare di nomina.

Fontanafredda, li 1 giugno 1880.

Il Sindaco  
Arturo Zille

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

## CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpani di Paolo; Crema dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

PRESSO IL LAVORATORIO  
di  
**GIOVANNI PERINI**  
Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis  
trovansi in pronto un grande assortimento  
**DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI**  
a modicissimo prezzo.

**ELISIR - DRECCI - ERBE**

**DIECI ERBE**

**VERMIUGO-ANTICOLOERICO**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . .	L. 2.50
da 1/2 litro . . . . .	1.25
da 1/5 litro . . . . .	0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . .	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

# ARRIVO IN VENEZIA

## AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni  
d'esercizio30 anni  
d'esercizio**ERNIA**

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanti benefici e raccomandati Cinti-Mecanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 10 al 30 del pross. Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti nella rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderar, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è, inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona effetta da Ernia debba a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita — Si dà consigli anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

**Venezia** S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464. P. II. Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

## Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.	
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.	
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.	
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.	
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.	
» 4.— pom.	id.	» 8.28 pom.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.	
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.	
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.	
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.	
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom.	
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.	
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.	
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.	

## AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2<sup>a</sup> edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessantissime, del Trattato:

## COLPE GIOVANILI

ovvero

## SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## LISTINO

dei prezzi delle farine  
del Molino di

### PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 55.—

» N. 0	> 55.
» 1 (da pane)	> 47.50
» 2	> 43.50
» 3	> 40.—
» 4	> 33.—
Crusca scagiona	> 10.50
rimacinata	> 14.—
tondello	> 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

### AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

### OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

### REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

## MACCHINE DA CUCIRE

Il sottoscritto avendo fatto contratti speciali con le **Primarie Fabbriche**, ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito per la vendita sia all'ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in Via Aquileja nnn. 9.

Rappresentanza Case inglesi per Tappeti, Lucerne a gas portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendj, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare.

Deposito per il Veneto di latrine inodore utili specialmente per scuole, Ospedali ed altri Stabilimenti, tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi della fabbrica premiata e brevettata **P. Piovella e Comp.** di Milano (sistema Lossa).

Giuseppe Baldan

## Vero FERNET - MILANO Vero

Liquore amaro-Stomatico  Febbrifugo-Anticolerico

della premiata e brevettata Ditta

Fuori Porta Nuova Pedroni e C. Fuori Porta Nuova

N. 121 M.

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il **FERNET-MILANO** di Pedroni e C. vuol si chiamarlo anche anticolerico pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del **FERNET-MILANO** sono confermate da molti certificati medici.

Specialità della stessa Ditta

**ELIXIR-COCA.** Preparata colla vera foglia di Coca Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

SPECIALITÀ  
Medicinali

(30 anni di successo)

## ROOB

Nuovo Roob anti-sifilitico Jodurato, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Le famose pastiglie pettorali dell'eremita di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, bronchite, grippa, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc. Lire 2.50 la scatoletta con istruzione.

Iniezione Balsamico-profilattica, per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonorroe incipienti ed ineterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

Olio di Fegato di Merluzzo. Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2.50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferruginosi e iodurati. L. 2.50 la bottiglia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita in Genova presso l'autore De-Bernardini, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia Fabris, Drogheria Minisini, in Pontebba Farmacia Orsaria.

## PEJO

ANTICA

FONTE

FERRUGINOSA

## PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recoaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

### Farmacia della Legazione Britannica

</